

BILANCIO di ESERCIZIO 2014 - Relazione sulla gestione



- b) interventi di ausilio alle colleghe giovani che approcciano alla professione, per conciliare la propria attività lavorativa con la gestione familiare;
- c) introduzione istituti a sostegno dei giovani professionisti.

Commissione per il progetto 231

La Commissione è stata istituita al fine di seguire i lavori necessari all'introduzione del Modello di organizzazione gestione e controllo analogo a quello previsto dal D.Lgs 231/01 di cui l'Associazione ha deciso di dotarsi.

La Commissione si è riunita nel corso dell'anno per analizzare i curricula dei candidati per l'incarico di Organismo di Vigilanza, valutare gli stessi e selezionare il candidato più idoneo a ricoprire il ruolo di Organismo monocratico di Vigilanza dell'Associazione per il triennio 2014-2017.

Il Consiglio di amministrazione, insediato nel mese di maggio 2014, ha deciso di non prevedere tale Commissione. Nel corso dell'anno 2014 la Commissione si è riunita n.3 volte.

Commissione Investimenti Mobiliari

- Presidente: Nunzio Monteverde
- Componenti: Fedele Santomauro, Fausto Giulietti.

Nel corso del 2014 la Commissione investimenti mobiliari, si è riunita n.15 volte, avvalendosi del supporto professionale della struttura di Prévira Invest Sim in qualità di advisor e consulente strategico dell'Associazione, fornendo puntuali indicazioni al Consiglio di amministrazione sull'andamento del portafoglio mobiliare e sull'analisi delle opportunità di investimento.

Nel corso dell'anno l'Associazione ha deciso di richiedere il rimborso delle restanti quote dei comparti della Sicav Adenium, rimborso che si è realizzato in parte attraverso trasferimento di contanti e in parte attraverso trasferimenti di titoli detenuti e amministrati dalla Sicav Adenium. L'attività conseguente è stata quella di gestire direttamente, attraverso un monitoraggio quotidiano le operazioni di negoziazione del portafoglio così ereditato. Il portafoglio è stato contestualmente anche implementato attraverso una attività di negoziazione su titoli obbligazionari governativi e corporate nonché su titoli del mercato azionario americano.

L'attività posta in essere dalla Commissione, in collaborazione con la Prévira Invest Sim SpA, si è quindi sostanziata nel costante monitoraggio dell'andamento degli investimenti e della redditività del portafoglio mobiliare, nella valutazione e selezione di strumenti finanziari idonei all'incremento della redditività del portafoglio mobiliare, nonché nella verifica della coerenza degli stessi con l'asset allocation deliberata dal Comitato dei Delegati. Si segnalano, come fatti di notevole rilevanza che hanno visto una intensa attività della Commissione, l'analisi e l'implementazione del progetto per la selezione di soggetti per la gestione del patrimonio mobiliare (gara pubblicata lo scorso ottobre e in corso di finalizzazione) e l'analisi e la stesura di un nuovo Codice di Disciplina degli Investimenti (approvato dal Consiglio di amministrazione in data 16 ottobre 2014).

Commissione scelta e dismissione immobili e congruità

- Presidente: Simone Boschi
- Componenti: Fausto Giulietti, Francesco Torre.

La Commissione scelta e dismissioni immobili e congruità è stata istituita con delibera del Consiglio di amministrazione nella riunione del 29 maggio 2014.

In precedenza vi erano due commissioni, la Commissione Congruità e la Commissione scelta e dismissione immobili che di fatto avevano gli stessi compiti della nuova Commissione istituita.

La Commissione scelta e dismissioni immobili e congruità è l'organo che valuta ed esprime pareri:

- sulla congruità dei canoni di locazione da esigere dai locatari (nuove locazioni, rinnovi contrattuali e richieste di riduzione canone);
- sulla congruità alle offerte acquisite per l'acquisto degli immobili;
- sullo stato degli immobili di proprietà della Cassa ai fini di eventuali dismissioni o ristrutturazioni;
- sulle congruità dei prezzi di acquisto per i nuovi investimenti immobiliari.

La Commissione, nel corso del 2014, ha proceduto alla congruità dei canoni di locazione degli immobili, secondo due distinte metodologie succedutesi nel tempo:

BILANCIO di ESERCIZIO 2014 - Relazione sulla gestione

- (i) in vigore della precedente consiliatura veniva fatto riferimento ai valori medi risultanti dalle quotazioni dei canoni riportati dagli osservatori immobiliari specializzati (prevalentemente: RealValue di Scenari Immobiliari, Osservatorio del mercato immobiliare dell'Agenzia del Territorio);
- (ii) a seguito dell'insediamento dell'attuale Consiglio, constatata la necessità di dare una spinta al mercato stagnante e ravvivare l'interesse dei terzi nei confronti del patrimonio immobiliare diretto della Cassa, si è preferito individuare il più probabile valore di mercato attraverso l'incrocio e l'esame dei dati attinti sia da operatori tradizionali quali Scenari Immobiliari e Agenzia del Territorio, sia dai siti internet di operatori specializzati nell'intermediazione e nella vendita immobiliare, arricchiti dalle informazioni provenienti da fonti locali, capaci di esprimere valori influenzati dalle reali condizioni del mercato di zona; più di recente, si è ulteriormente implementata la descritta metodologia mediante il ricorso alle banche dati ufficiali dei contratti riguardanti immobili localizzati nella medesima zona. Una volta ottenuti i valori di riferimento, essi sono stati raffrontati con quelli determinati applicando le percentuali di rendimento minima stabilita nel bilancio tecnico (per il 2014: 3,50%) al costo del bene (prezzo di acquisto più spese incrementative), così da verificare la "tenuta" del rendimento secondo gli stessi criteri di controllo attuati da Covip; un secondo raffronto è stato eseguito sul costo del bene stavolta attualizzato.

Sulla base delle descritte modalità si è potuto individuare, per ciascuna operazione su cui la Commissione è stata chiamata a congruire, il valore inferiore di congruità sotto cui non si è ritenuto opportuno scendere, salvo eventuali deroghe specificamente motivate.

La Commissione nello svolgimento dei lavori si avvale della collaborazione di 3 tecnici esterni (un Geometra, un Architetto, un Ingegnere) individuati dai Presidenti dei rispettivi Ordini professionali di appartenenza e nominati dal Consiglio di amministrazione.

La Commissione scelta e dismissione immobili e congruità è anche l'organo propositivo in materia di investimenti e disinvestimenti di immobili.

Nel corso del 2014 la Commissione ha analizzato la convenienza economica della dismissione e/o riqualificazione degli immobili di proprietà.

L'attività ha interessato, altresì, il monitoraggio della dismissione del patrimonio residenziale, avviata attraverso il conferimento dello stesso al Fondo immobiliare Scoiattolo, gestito da BNP Paribas Real Estate SGR.

I componenti della Commissione (esclusi i Componenti tecnici) sono anche membri sia del Comitato consultivo del Fondo immobiliare Crono, gestito dalla società Investire Immobiliare SGR S.p.A. (ex Beni Stabili Gestioni S.p.A. SGR) sia del Comitato consultivo del Fondo immobiliare Scoiattolo, gestito da BNP PARIBAS SGR p.a.

Nel corso del 2014:

i) sotto la precedente consiliatura

La Commissione congruità ha tenuto 5 riunioni;

La Commissione scelta e dismissione immobili ha tenuto 3 riunioni;

ii) sotto l'attuale consiliatura

La Commissione scelta e dismissione immobili e congruità ha tenuto 14 riunioni.

Con l'insediamento dell'attuale consiliatura la Commissione ha ridefinito i propri obiettivi di massima come segue:

- nel breve-medio periodo - il ripristino di un rendimento minimo in linea con quello previsto nel bilancio attuariale;
- nel lungo periodo - la riqualificazione del patrimonio immobiliare di proprietà diretta, da attuarsi attraverso:
 - a) la dismissione di quei beni di constatato minor interesse di mercato (es. le sedi degli ex Collegi) e/o per i quali si è appurata la necessità di importanti interventi manutentivi senza certezza in merito alla successiva ricollocazione;
 - b) l'attuazione di processi di ristrutturazione di quegli edifici per i quali è constatato un potenziale interesse del mercato;
 - c) l'acquisizione di beni di particolare pregio da proporre al mercato locativo di primaria qualità (es. completamento delle proprietà cielo-terra e loro destinazione a sedi di ambasciate, banche d'affari, esercizi alberghieri, ecc.).

Il percorso intrapreso intende contribuire a proteggere il patrimonio immobiliare della Cassa in funzione dell'at-

BILANCIO di ESERCIZIO 2014 - Relazione sulla gestione



tuazione del mandato previdenziale, a maggior beneficio possibile di tutti gli iscritti.

In tale ottica vige la necessità di pianificare investimenti e disinvestimenti secondo un processo di A.L.M. che tenga conto dell'andamento dei debiti, dei flussi e dello stesso mercato immobiliare, da cui la necessità che il portafoglio immobili risponda ai requisiti di rivalutabilità nel lungo periodo, appetibilità commerciale e liquidabilità, ciò anche in merito alle quote dei fondi immobiliari detenute.

Il patrimonio diretto di Cnpr consta di 58 immobili per un totale di circa 115 mila mq di cui 70 mila a destinazione direzionale, 14 mila scuole, 7 mila caserme, 4 mila della sede di Via Pinciana; il costo a bilancio è pari a € 184.919.636 (€ 122.922.188 al netto degli ammortamenti).

Dagli esiti dell'attività svolta dalla Commissione sono derivati i già noti interventi sul budget assestato 2014 (accertamento di minori affitti e minori plusvalenze da cessione rispetto al preventivo originario) confermati nel consuntivo, così come sul preventivo 2015 (maggiori affitti rispetto al 2014 e rilevamento di plusvalenza da cessione immobiliare per un contratto che verrà stipulato nel successivo esercizio).

Va infine evidenziato come le strategie adottate da ciascuna Cassa di previdenza rischino di essere vanificate ove sia promulgato il noto schema di regolamento del MEF secondo il quale il limite degli investimenti immobiliari diretti debba essere ridotto al venti per cento del patrimonio entro cinque anni: un processo dismissorio di siffatte dimensioni si aggiungerebbe alla tendenza già registrata dalle Casse di collocare sul mercato il proprio patrimonio residenziale, generando un'offerta molto superiore alla domanda oltretutto in un periodo come l'attuale, caratterizzato da una persistente crisi dei mercati e dalla difficoltà a individuare acquirenti: ne conseguirebbe una sensibile caduta dei prezzi che certo non gioverebbe ai patrimoni degli enti previdenziali.

Commissione Bilancio Sociale

La Commissione, con la quale ha collaborato un gruppo di lavoro formato dai dipendenti della Cassa, ha elaborato le linee guida e la redazione del Bilancio Sociale della Cassa.

Il Consiglio di amministrazione, insediato nel mese di maggio 2014, ha deciso di non prevedere tale Commissione, incaricando la Commissione bilancio e controllo di gestione di occuparsi di tale attività.

La Commissione si è riunita 4 volte.

Commissione recupero crediti

La Commissione è stata costituita con delibera del Consiglio di amministrazione del 10 settembre 2014 e si è insediata il 22 ottobre 2014.

Nel corso dell'anno si è riunita 3 volte.

È costituita da:

- Presidente: Luigi Pagliuca;

- Componenti: Paolo Longoni, Maria Vittoria Tonelli, Simone Boschi, Fausto Giulietti, Giuliana Coccia.

La Commissione si occupa del monitoraggio dei crediti della Cassa e delle conseguenti soluzioni per la loro riduzione, ivi compresa la gestione delle domande di rateazione e la prescrizione. Ha dato le indicazioni agli uffici per impostare l'attività, nell'ottica di interrompere la generazione di nuovi crediti contributivi e per il recupero forzoso degli stessi tramite ruoli esattoriali.

Ha programmato l'invio di comunicazioni che, in modo trasparente, preannuncino le azioni che si vogliono intraprendere.

La Commissione, tramite il Presidente, si è attivata con l'Agenzia delle Entrate per impostare uno scambio informativo che ha permesso la correzione di dati anagrafici non congrui.

Ha impostato le attività necessarie alla predisposizione del pagamento dei contributi tramite il modello F24 ordinario.

Il Consiglio di amministrazione con sua delibera del 25 febbraio 2015 ha convenuto di rimodulare la Commissione riducendone i componenti da cinque a tre, individuando i suoi componenti nei consiglieri Giuliana Coccia, Maria Vittoria Tonelli e Fausto Giulietti affidando a quest'ultimo la carica di presidente.

BILANCIO di ESERCIZIO 2014 - Relazione sulla gestione

LA GESTIONE DELLA PREVIDENZA

Gli indicatori dell'attività di previdenza sono esposti e confrontati con gli analoghi dati dei bilanci d'esercizio degli ultimi anni. I dati inclusi nel bilancio tecnico per l'anno 2014 sono stati desunti dal bilancio di previsione, come riportato al par. 4.1 del bilancio tecnico. L'esposizione consente un'analisi dell'andamento complessivo della gestione previdenziale e una verifica con i dati indicati nel bilancio tecnico. L'esercizio 2014 è il primo anno "proiettato" del bilancio tecnico che è stato allineato ai dati di budget per i primi due anni della "proiezione".

LA POPOLAZIONE AMMINISTRATA

Si riportano, nel prospetto che segue, i principali indicatori relativi alla popolazione amministrata, dall'anno 1977 al 2014.

ISCRITTI						PENSIONI									
Anno	NP	P	Totale	Incremento		V	A	Inv/ Inab	Gratuite/ Anticip	Ind.tte	R	Totale	Incremento		I/P
				Ass.	%								Ass.	%	
1977	7.449	0	7.449	0	0,00	562	-	77	42	177	107	965	0	0,00	7,72
1978	7.705	0	7.705	256	3,44	546	-	75	38	186	121	966	1	0,10	7,98
1979	8.244	0	8.244	539	7,00	566	-	93	34	203	150	1.046	80	8,28	7,88
1980	8.715	0	8.715	471	5,71	567	-	104	29	228	172	1.100	54	5,16	7,92
1981	9.354	0	9.354	639	7,33	554	-	105	24	245	205	1.133	33	3,00	8,26
1982	10.094	0	10.094	740	7,91	541	-	110	17	264	223	1.155	22	1,94	8,74
1983	10.382	0	10.382	288	2,85	537	-	117	13	291	252	1.210	55	4,76	8,58
1984	10.760	0	10.760	378	3,64	548	-	126	7	316	276	1.273	63	5,21	8,45
1985	11.063	0	11.063	303	2,82	553	-	131	7	330	298	1.319	46	3,61	8,39
1986	12.065	0	12.065	1.002	9,06	557	-	132	4	364	327	1.384	65	4,93	8,72
1987	13.720	0	13.720	1.655	13,72	586	-	149	4	403	350	1.492	108	7,80	9,20
1988	16.141	0	16.141	2.421	17,65	717	-	155	2	435	389	1.698	206	13,81	9,51
1989	18.710	0	18.710	2.569	15,92	781	-	162	1	459	407	1.810	112	6,60	10,34
1990	20.097	0	20.097	1.387	7,41	810	-	171	-	484	432	1.897	87	4,81	10,59
1991	21.966	0	21.966	1.869	9,30	836	-	184	-	505	450	1.975	78	4,11	11,12
1992	21.543	0	21.543	-423	-1,93	904	-	186	-	529	463	2.082	107	5,42	10,35
1993	22.297	0	22.297	754	3,50	984	-	198	-	578	509	2.269	187	8,98	9,83
1994	23.670	0	23.670	1.373	6,16	1.046	4	210	-	591	534	2.385	116	5,11	9,92
1995	26.345	0	26.345	2.675	11,30	1.118	19	225	-	629	568	2.559	174	7,30	10,30
1996	27.815	0	27.815	1.470	5,58	1.152	33	236	-	650	585	2.656	97	3,79	10,49
1997	28.892	0	28.892	1.077	3,87	1.223	59	248	-	675	593	2.798	142	5,35	10,33
1998	29.862	0	29.862	970	3,36	1.305	62	267	-	709	621	2.964	166	5,93	10,07
1999	31.154	0	31.154	1.292	4,33	1.378	153	275	-	722	659	3.187	223	7,52	9,77
2000	31.080	0	31.080	-74	-0,24	1.478	219	285	-	739	682	3.403	216	6,78	9,13
2001	31.462	0	31.462	382	1,23	1.562	282	308	-	751	701	3.604	201	5,91	8,73
2002	31.097	0	31.097	-365	-1,16	1.685	361	332	-	759	724	3.861	257	7,13	8,05
2003	30.839	0	30.839	-258	-0,83	1.863	399	367	-	786	757	4.172	311	8,05	7,39
2004	30.539	1.612	32.151	1.312	4,25	2.099	533	404	-	817	790	4.643	471	11,29	6,58
2005	30.125	1.963	32.088	-63	-0,20	2.311	601	432	-	847	822	5.013	370	7,97	6,01
2006	29.690	2.223	31.913	-175	-0,55	2.551	698	444	-	865	873	5.431	418	8,34	5,47
2007	29.297	2.310	31.607	-306	-0,96	2.741	777	443	-	886	904	5.751	320	5,89	5,09
2008	28.659	2.620	31.279	-328	-1,04	2.969	936	476	-	907	980	6.268	517	8,99	4,57
2009	28.148	2.899	31.047	-232	-0,74	3.207	1.036	468	-	909	1.036	6.656	388	6,19	4,23
2010	27.673	3.169	30.842	-205	-0,66	3.417	1.127	510	-	906	1.104	7.064	408	6,13	3,92
2011	27.051	3.441	30.492	-350	-1,24	3.655	1.300	471	-	928	1.149	7.503	439	6,21	3,60
2012	26.354	3.696	30.050	-442	-1,47	3.818	1.561	494	-	931	1.203	8.007	504	6,71	3,29
2013	25.950	3.637	29.587	-463	-1,56	3.836	1.659	485	-	946	1.283	8.209	202	2,52	3,16
2014	25.981	3.709	29.690	103	0,35	3.864	1.714	513	80	944	1.374	8.489	280	3,41	3,06

Legenda:

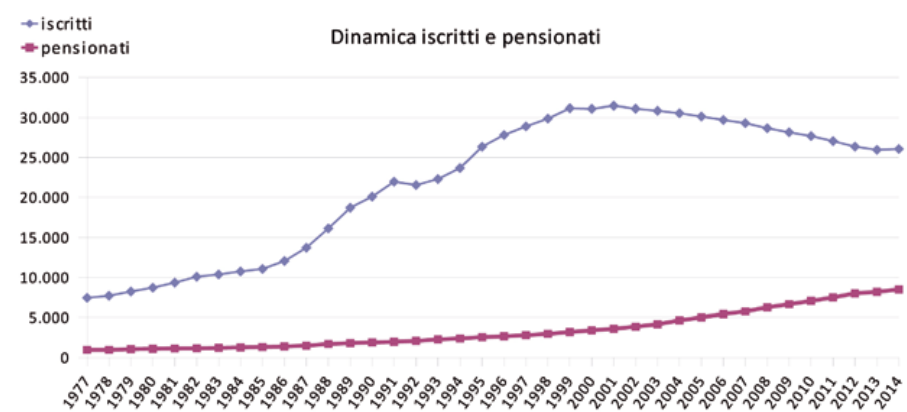
NP = non pensionati; P = pensionati; Ass. = assoluto; V = vecchiaia; A = anzianità; Inv/Inab = invalidità e inabilità; R = reversibilità; I/P = rapporto iscritti/pensionati.

BILANCIO di ESERCIZIO 2014 - Relazione sulla gestione



Il dato dell'anno 2014 risente dell'iscrizione di parte di quei professionisti che, in virtù delle norme precedenti la riforma ultima adottata, pur esercitando l'attività potevano risultare esonerati dall'iscrizione in virtù di iscrizione/pensionamento presso altro Ente di previdenza.

Il grafico evidenzia la dinamica degli iscritti e dei pensionati.



Gli iscritti non pensionati

Gli iscritti non pensionati sono aumentati di 31 unità (0,12%).

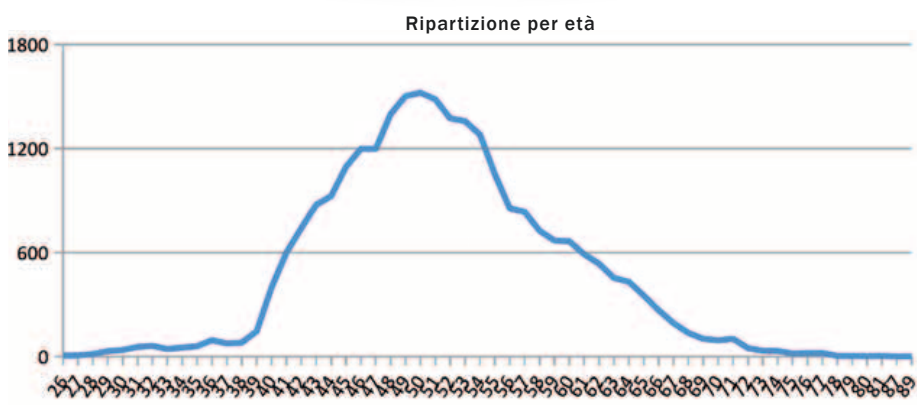
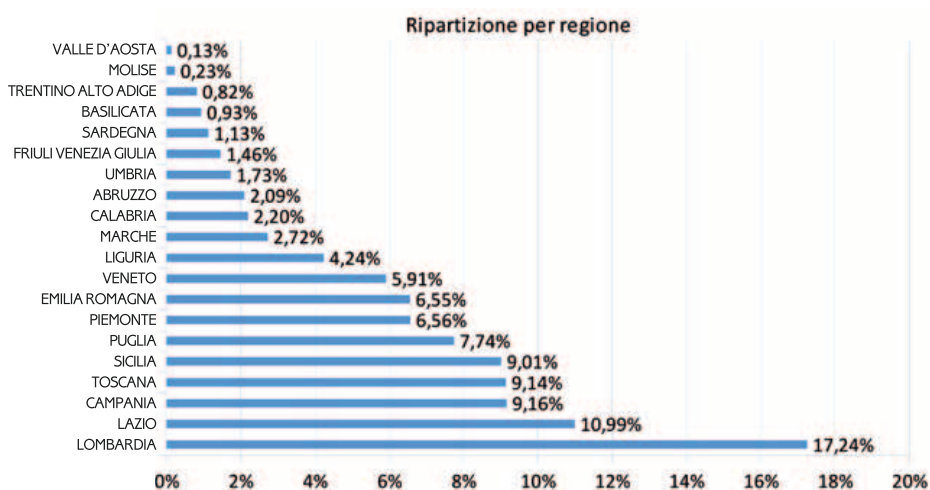
La tabella illustra le movimentazioni nell'anno.

Iscritti al 31 dicembre 2013	25.950
Nuove iscrizioni	628
Cancellazioni	
Per cancellazione dall'Albo	51
Per decesso	36
Per cessazione attività professionale	146
Per esercizio facoltà iscritti ad altre forme di previdenza	1
Per esercizio facoltà iscritti ad altri Albi	0
Annullamenti iscrizione	0
Pensionati che proseguono l'attività	363
Iscritti al 31 dicembre 2014	25.981

Di seguito è esposta graficamente la ripartizione degli iscritti:

- per sesso;
- per regione;
- per età.

BILANCIO di ESERCIZIO 2014 - Relazione sulla gestione



BILANCIO di ESERCIZIO 2014 - Relazione sulla gestione

**Gli iscritti pensionati**

I pensionati che continuano la professione sono aumentati di 72 unità.

Si riportano di seguito i dati degli ultimi anni:

2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
1.612	1.963	2.223	2.310	2.620	2.899	3.169	3.441	3.696	3.637	3.709

Il rapporto iscritti/pensionati

Il rapporto iscritti/pensionati si è attestato a 3,06 iscritti per ogni pensionato.

I REDDITI E I VOLUMI D'AFFARI

I dati elaborati sono tratti dalle dichiarazioni obbligatorie trasmesse dagli associati che, come noto, si riferiscono ai redditi ed ai volumi d'affari realizzati nell'anno precedente a quello della comunicazione.

Gli iscritti (pensionati e non pensionati)

La tabella che segue espone i dati relativi al reddito professionale e al volume d'affari medio degli iscritti e dei pensionati esercenti l'attività professionale.

Nelle colonne "Redditi dichiarati" vengono riportati i valori medi determinati sulla base dei dati dichiarati; nelle colonne "Redditi soggetti a contribuzione" vengono riportati i valori medi determinati sulla base dei dati utilizzati per la determinazione dei contributi, tenendo conto:

- del reddito corrispondente al contributo soggettivo minimo previsto dall'articolo 8, comma 5, del Regolamento della previdenza, che per l'anno 2014 ammonta a 3.110,97 euro e che corrisponde a un reddito minimo di euro 28.281,54;
- del massimale di reddito relativo al contributo soggettivo previsto dall'articolo 8, comma 11, che ammonta a euro 102.200,00;
- del volume d'affari minimo soggetto al contributo integrativo, previsto dall'articolo 10, comma 7, che ammonta a euro 19.367,00.

Dal 2012 anche i titolari di pensione di vecchiaia e di anzianità, esercenti l'attività professionale, pagano il contributo soggettivo e quindi, a partire dal 2012 abbiamo considerato, per essi, anche il reddito, oltre al volume di affari. Tale inclusione comporta il seguente andamento dei valori medi, per i quali si evidenzia un decremento.

ANNO	REDDITI DICHIARATI		REDDITI SOGGETTI A CONTRIBUZIONE	
	REDDITO PROFESSIONALE	VOLUME D'AFFARI	REDDITO PROFESSIONALE	VOLUME D'AFFARI
2004	42.833	82.851	51.825	90.507
2005	44.866	87.388	53.882	94.886
2006	43.976	85.761	53.065	93.329
2007	48.480	91.890	56.525	99.425
2008	49.532	97.642	57.661	100.868
2009	50.028	100.200	58.536	106.190
2010	50.232	97.845	58.781	104.730
2011	50.881	102.800	59.161	109.092
2012	52.358	104.552	59.615	109.741
2013	51.790	100.918	57.033	101.595
2014	49.421	95.388	54.083	96.246

BILANCIO di ESERCIZIO 2014 - Relazione sulla gestione

Di seguito si riportano le percentuali di variazione dei valori medi:

ANNO	REDDITI DICHIARATI		REDDITI SOGGETTI A CONTRIBUZIONE	
	REDDITO PROFESSIONALE	VOLUME D'AFFARI	REDDITO PROFESSIONALE	VOLUME D'AFFARI
2005	4,75	5,48	3,97	4,84
2006	-1,98	-1,86	-1,52	-1,64
2007	10,24	7,15	6,52	6,53
2008	2,17	6,26	2,01	1,45
2009	1,00	2,62	1,52	5,27
2010	0,40	-2,35	0,42	-1,38
2011	1,29	5,06	0,64	4,16
2012	2,90	1,70	0,76	0,60
2013	-1,09	-3,48	-4,34	-7,43
2014	-4,57	-5,48	-5,17	-5,27

Di seguito sono indicate le grandezze assolute di reddito e di volume d'affari complessivamente prodotti dagli iscritti (pensionati e non pensionati).

ANNO	REDDITI DICHIARATI		REDDITI SOGGETTI A CONTRIBUZIONE	
	REDDITO PROFESSIONALE	VOLUME D'AFFARI	REDDITO PROFESSIONALE	VOLUME D'AFFARI
2004	1.308.076.188	2.530.180.917	1.582.694.187	2.763.979.783
2005	1.351.602.415	2.632.565.340	1.623.196.369	2.858.455.188
2006	1.305.638.098	2.546.244.573	1.575.485.753	2.770.939.011
2007	1.420.318.560	2.692.101.330	1.656.012.925	2.912.854.225
2008	1.451.151.847	2.860.646.487	1.689.302.368	2.955.133.627
2009	1.318.159.363	2.640.090.970	1.542.318.751	2.797.900.051
2010	1.233.916.956	2.403.465.990	1.443.790.248	2.572.502.785
2011	1.217.125.337	2.459.089.598	1.415.207.056	2.609.601.954

ANNO	REDDITI DICHIARATI		REDDITI SOGGETTI A CONTRIBUZIONE	
	REDDITO PROFESSIONALE	VOLUME D'AFFARI	REDDITO PROFESSIONALE	VOLUME D'AFFARI
2011	-	2.935.503.620	-	3.086.015.976
2012	1.572.671.129	3.140.428.033	1.790.662.545	3.296.295.978
2013	1.532.326.377	2.985.868.864	1.687.432.298	3.005.883.052
2014	1.500.024.035	2.940.625.970	1.641.524.086	2.967.072.613

Per rendere omogenei e confrontabili i dati con i bilanci precedenti abbiamo diviso il periodo in due parti: fino al 2011 e dal 2012. Infatti, fino al 2011 i titolari di pensione di vecchiaia e di anzianità esercenti la professione non erano tenuti a versare il contributo sul reddito professionale prodotto e non avevano quindi l'obbligo di dichiararlo. Dal 2012 i dati relativi al reddito e al volume di affari tengono conto di quanto prodotto dagli iscritti, compresi i titolari di pensione diretta.

BILANCIO di ESERCIZIO 2014 - Relazione sulla gestione



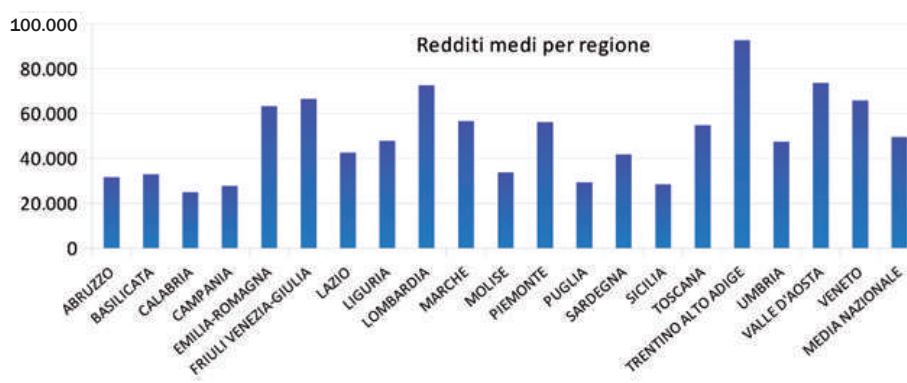
Lavoro analogo è stato fatto per evidenziare le relative percentuali di variazione rispetto all'anno precedente.

REDDITI DICHIARATI			REDDITI SOGGETTI A CONTRIBUZIONE	
ANNO	REDDITO PROFESSIONALE	VOLUME D'AFFARI	REDDITO PROFESSIONALE	VOLUME D'AFFARI
2005	3,33	4,05	2,56	3,42
2006	-3,40	-3,28	-2,94	-3,06
2007	8,78	5,73	5,11	5,12
2008	2,17	6,26	2,01	1,45
2009	-9,17	-7,71	-8,70	-5,32
2010	-6,39	-8,97	-6,39	-8,06
2011	-1,36	2,31	-1,97	1,44

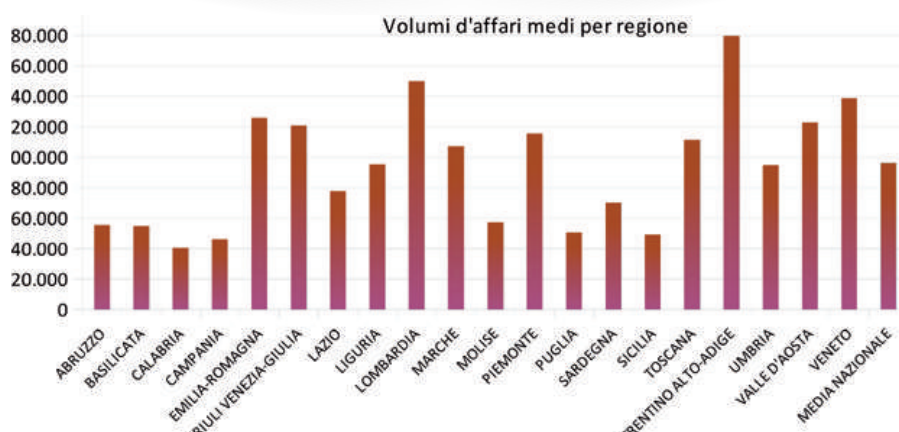
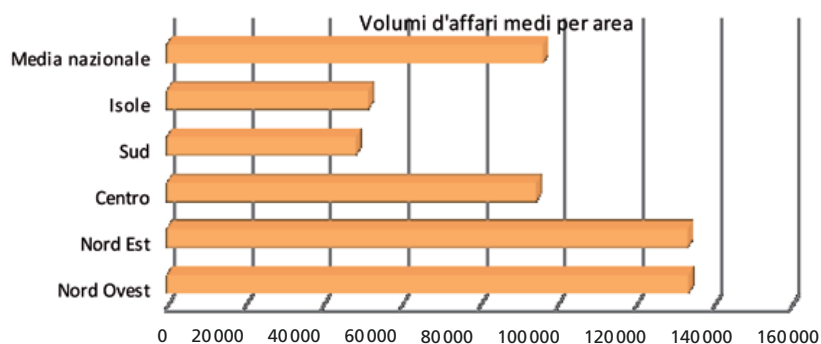
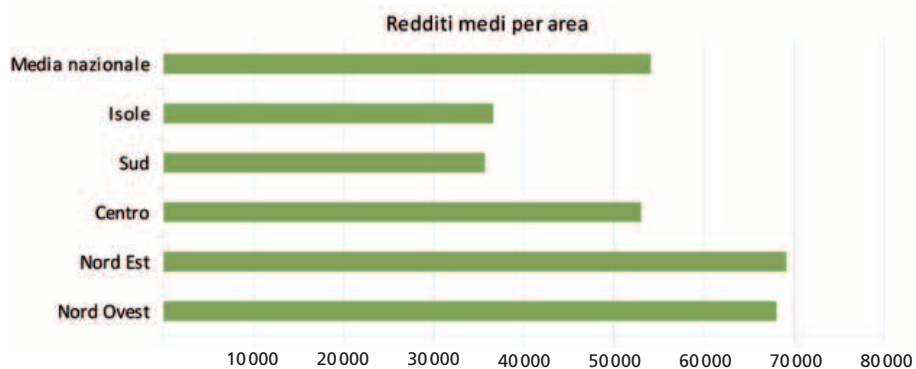
REDDITI DICHIARATI			REDDITI SOGGETTI A CONTRIBUZIONE	
ANNO	REDDITO PROFESSIONALE	VOLUME D'AFFARI	REDDITO PROFESSIONALE	VOLUME D'AFFARI
2012	-	6,98	-	6,81
2013	-2,57	-4,93	-5,77	-8,82
2014	-2,11	-1,52	-2,72	-1,29

Di seguito sono esposti graficamente i dati reddituali e dei volumi d'affari ripartiti:

- per regione;
- per area geografica (secondo il raggruppamento delle Regioni definito dall'Istat).



BILANCIO di ESERCIZIO 2014 - Relazione sulla gestione



BILANCIO di ESERCIZIO 2014 - Relazione sulla gestione

**L'invio telematico dei modelli di dichiarazione dei redditi e dei volumi d'affari**

Dall'anno 2007 gli iscritti dichiarano i dati reddituali e dei volumi di affari per via telematica direttamente alla Cassa.

La tabella indica i dati relativi alle quantità delle dichiarazioni pervenute, i cui valori sono stati utilizzati per determinare i redditi e i volumi d'affari riportati in precedenza.

ANNO	PERVENUTE	SU UN TOTALE DI	PERCENTUALE
2005	30.461	32.151	94,74
2006	29.874	32.088	93,10
2007	29.419	31.913	92,18
2008	29.072	31.607	91,97
2009	29.182	31.279	93,29
2010	29.234	31.047	94,16
2011	28.084	31.393	89,46
2012	28.023	30.993	90,42
2013	25.961	30.309	85,65
2014	26.414	30.828	85,68

La riduzione dei contributi per gli iscritti con età inferiore a 38 anni

L'articolo 8, comma 8, del Regolamento della previdenza, consente, agli iscritti con età inferiore a 38 anni, per l'anno di iscrizione e per i sei anni successivi, di versare il contributo soggettivo in misura pari alla metà.

La tabella che segue indica i dati relativi agli iscritti che si sono avvalsi di tale facoltà.

ANNO	OPTANTI	NON OPTANTI	TOTALE	PERCENTUALE OPTANTI
2004	4.732	3.441	8.173	57,9
2005	4.795	2.232	7.027	68,24
2006	3.818	2.182	6.000	63,63
2007	3.436	1.484	4.920	69,84
2008	2.586	1.156	3.742	69,10
2009	2.254	1.323	3.577	63,01
2010	1.702	1.165	2.867	59,36
2011	579	354	933	62,05
2012	521	485	1.006	51,79
2013	443	73	516	85,85
2014	455	169	624	72,92

La riduzione del numero, a partire dal 2011, dipende dal venir meno, per tutti gli iscritti prima del 2004 e con età inferiore a 38 anni, della riduzione del contributo soggettivo, prevista per un massimo di 7 anni.

Le aliquote contributive

L'articolo 8, comma 3, del Regolamento della previdenza consente a ciascun iscritto di scegliere annualmente l'aliquota contributiva, in una misura variabile dal 10 al 20 per cento. Dal 2012 anche i pensionati esercenti l'attività versano il contributo soggettivo e scelgono, quindi, l'aliquota che intendono usare per il calcolo del contributo soggettivo.

La tabella che segue indica i dati percentuali relativi alle scelte effettuate dagli iscritti, rilevate dalle dichiarazioni reddituali inviate alla Cassa. Già nel bilancio scorso avevamo rilevato un aumento nella scelta dell'aliquota minima, che viene confermato anche nel 2014. Tale inversione è dovuta ai titolari di pensione che non hanno la necessità di incrementare il loro montante.

BILANCIO di ESERCIZIO 2014 - Relazione sulla gestione

Per effetto della riforma, per l'anno 2013, le aliquote dell'8 e del 9 per cento sono state innalzate al 10 per cento. La riforma ha previsto un innalzamento dell'aliquota minima e di quella massima di un punto percentuale l'anno, fino al 2018. Di seguito la loro rappresentazione.

Aliquota %	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
8	86,42	85,92	85,43	83,05	80,24	80,66	80,36	80,29	82,68		
9	0,66	0,73	0,71	0,8	0,88	0,95	1,05	1,13	0,92		
10	5,35	5,53	5,81	7,66	9,37	9,39	9,55	9,62	8,35	91,99	
11	0,61	0,64	0,71	0,62	0,65	0,62	0,66	0,7	0,72	0,79	90,09
12	1,6	1,56	1,68	1,88	2,1	2,11	2,03	2,06	1,91	1,94	3,41
13	0,3	0,42	0,39	0,41	0,53	0,54	0,59	0,66	0,6	0,6	0,79
14	0,16	0,14	0,17	0,19	0,28	0,27	0,31	0,27	0,29	0,34	0,50
15	4,9	5,07	5,1	5,39	5,95	5,46	5,45	5,27	4,53	4,34	2,85
16											0,43
17											0,11
18											0,29
19											0,05
20											0,32
21											1,16

BILANCIO di ESERCIZIO 2014 - Relazione sulla gestione

**LE ENTRATE CONTRIBUTIVE**

Si riportano di seguito i dati delle entrate contributive distinte per tipologia di contributo.

CONTRIBUTO SOGGETTIVO		
ANNO	IMPORTO	VARIAZIONE %
2004	104.433.628	-
2005	106.139.299	1,63
2006	105.682.662	-0,43
2007	109.872.084	3,96
2008	112.320.941	2,23
2009	113.829.310	1,34
2010	112.835.044	-0,88
2011	113.963.197	1,00
2012	121.567.409	6,67
2013	134.989.391	11,04
2014	145.059.151	7,46

CONTRIBUTO INTEGRATIVO		
ANNO	IMPORTO	VARIAZIONE %
2004	56.124.538	-
2005	67.661.001	20,56
2006	114.050.239	68,56
2007	121.461.962	6,50
2008	125.508.040	3,33
2009	129.851.408	3,46
2010	127.436.338	-1,86
2011	127.907.114	0,37
2012	129.130.221	0,96
2013	119.458.069	-7,49
2014	116.875.179	-2,16

L'incremento delle entrate a titolo di contributo integrativo negli anni 2005 e 2006 deriva dall'innalzamento dal 2 al 4 per cento dell'aliquota percentuale da applicare al volume d'affari.

CONTRIBUTO SOGGETTIVO SUPPLEMENTARE		
ANNO	IMPORTO	VARIAZIONE %
2004	7.759.638	-
2005	7.900.465	1,81
2006	7.816.000	-1,07
2007	8.223.249	5,21
2008	8.482.695	3,16
2009	8.651.565	1,99
2010	8.535.059	-1,35
2011	8.600.334	0,76
2012	8.690.089	1,04
2013	15.287.408	75,92
2014	15.507.138	1,43

BILANCIO di ESERCIZIO 2014 - Relazione sulla gestione

La recente riforma del sistema previdenziale ha aumentato a partire dal 2013 l'importo minimo e l'aliquota contributiva del contributo soggettivo supplementare.

CONTRIBUTO DI MATERNITÀ		
ANNO	IMPORTO	VARIAZIONE %
2004	1.769.053	-
2005	2.824.410	-3,74
2006	2.865.408	1,45
2007	2.351.520	-17,93
2008	1.928.059	-18,00
2009	1.581.664	-17,96
2010	1.555.430	-1,66
2011	1.277.854	-17,84
2012	690.644	-45,95
2013	1.304.160	88,83
2014	--	--

Il contributo di maternità non è stato addebitato in quanto il fondo presentava a fine anno un saldo positivo di euro 1.848.625. Il contributo di maternità viene determinato, ogni anno - tenendo conto anche del contributo dello Stato previsto dall'articolo 49 della legge 23 dicembre 1999, n. 488 - in misura pari alle uscite per indennità di maternità dell'anno precedente.

La tabella che segue indica l'ammontare complessivo delle entrate contributive relative agli ultimi 11 anni.

TOTALI		
ANNO	IMPORTO	VARIAZIONE %
2004	173.020.874	-
2005	186.500.112	7,79
2006	232.347.845	24,58
2007	243.876.300	4,97
2008	250.174.924	2,58
2009	253.913.947	1,49
2010	250.361.871	-1,40
2011	251.748.499	0,55
2012	260.078.363	3,31
2013	271.039.028	4,21
2014	277.441.468	2,36

Tali importi non considerano i contributi accertati per ricongiunzione e riscatto. Ai contributi accertati per l'anno 2014, vanno aggiunti i contributi oggetto di riaccertamento a seguito dell'acquisizione dei dati reddituali relativi ad anni precedenti e complessivamente pari a euro 3.235.340.

La successiva tabella indica gli scostamenti delle entrate contributive rispetto ai dati del bilancio di previsione per l'anno 2014.

TIPOLOGIA DEL CONTRIBUTO	IMPORTI PREVISTI	IMPORTI DEFINITIVI	SCOSTAMENTO %
Soggettivo	144.104.000	145.059.151	0,66
Integrativo	115.904.000	116.875.179	0,84
Soggettivo supplementare	13.490.000	15.507.138	14,95
Maternità	--	--	--
Totali	273.498.000	277.441.468	1,44

BILANCIO di ESERCIZIO 2014 - Relazione sulla gestione



LE PRESTAZIONI ISTITUZIONALI

Le prestazioni previdenziali

Il numero delle pensioni in essere a fine anno risulta pari a 8.489.

Le nuove pensioni

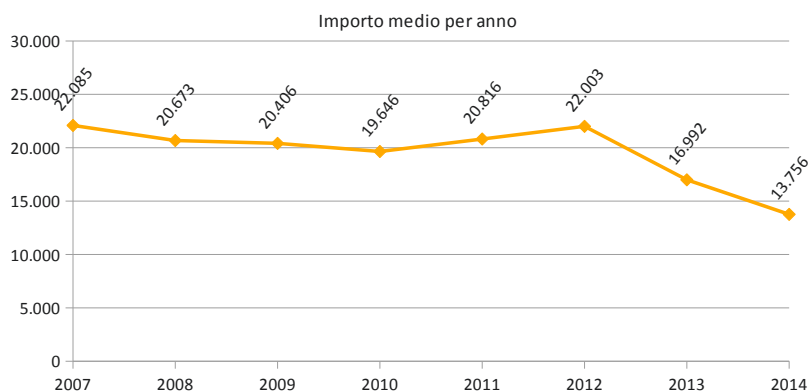
Si riportano di seguito i dati relativi alle prestazioni previdenziali liquidate nell'anno, raffrontati con gli analoghi dati di quelle liquidate nei 7 anni precedenti. L'importo medio riportato, è stato determinato ipotizzando che ogni pensione liquidata sia stata erogata per l'intero anno 2014, indipendentemente dalla decorrenza effettiva.

CATEGORIA	QUANTITÀ							
	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Vecchiaia	272	256	271	239	291	267	98	130
Vecchiaia totalizzate	12	54	77	81	47	20	29	27
Anzianità	85	86	76	59	90	229	52	51
Anzianità totalizzate	5	78	42	55	71	51	62	25
Indirette	38	28	24	23	29	18	34	22
Indirette totalizzate	-	4	4	1	2	4	3	2
Reversibilità	78	105	109	109	100	107	126	133
Invalità	47	63	55	65	46	49	45	76
Inabilità	12	5	8	4	6	7	7	9
Anticipata	-	-	-	-	-	-	-	80
Totali	549	679	666	636	682	752	456	555

CATEGORIA	IMPORTO MEDIO							
	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Vecchiaia	25.342	25.326	24.850	23.826	23.903	25.713	23.383	19.182
Vecchiaia totalizzate	24.031	16.354	16.737	16.160	16.797	10.176	8.403	6.981
Anzianità	28.560	30.357	30.490	28.884	29.884	25.557	22.847	22.142
Anzianità totalizzate	22.943	13.251	15.873	15.686	15.035	17.462	13.678	11.242
Indirette	15.864	11.785	11.398	9.131	11.422	12.297	12.214	9.795
Indirette totalizzate	-	7.739	18.077	12.283	7.506	11.528	11.191	8.576
Reversibilità	13.274	16.673	13.816	16.161	16.213	16.159	16.441	15.754
Invalità	12.219	12.587	11.062	13.202	12.909	12.856	12.398	9.515
Inabilità	15.702	17.800	14.655	20.603	19.873	16.863	13.849	13.612
Anticipata	-	-	-	-	-	-	-	4.607
Totali	22.085	20.673	20.406	19.646	20.816	22.003	16.992	13.756

Le pensioni di anzianità (eliminate dalla riforma) indicate nella tabella, sono relative a domande presentate anteriormente alla riforma e liquidate nel corso dell'anno 2014. Queste domande erano rimaste ferme in attesa dell'approvazione della riforma. Alcune domande sono state definite nel secondo semestre del 2014 perché in attesa di definizione della domanda di riscatto e/o ricongiunzione o per la regolarizzazione della posizione contributiva. Nel corso dell'anno non sono state accolte 6 domande di pensione di inabilità e 25 domande di pensione di invalidità per mancato riconoscimento dello stato di inabilità o di invalidità.

BILANCIO di ESERCIZIO 2014 - Relazione sulla gestione



La tabella che segue indica le percentuali di incidenza delle pensioni di vecchiaia e di anzianità rispetto al totale delle due categorie di pensioni, con esclusione delle pensioni totalizzate.

ANNO	VECCHIAIA	ANZIANITÀ
2004	67,24	32,76
2005	78,61	21,39
2006	75,89	24,11
2007	75,94	24,06
2008	74,42	25,58
2009	78,10	21,90
2010	80,20	19,80
2011	73,76	26,24
2012	53,83	46,17
2013	65,33	34,67
2014	71,82	28,18

I dati complessivi delle pensioni

Si riporta di seguito l'onere medio sostenuto per pensione, determinato come rapporto fra la spesa complessiva per prestazioni pensionistiche e il numero di pensioni in essere. Tale valore corrisponde al costo annuo di ciascuna pensione in essere a fine anno.

ANNO	IMPORTO MEDIO	VARIAZIONE % RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE
2004	20.727	-
2005	22.319	7,68
2006	22.530	0,95
2007	23.312	3,48
2008	23.315	0,01
2009	23.925	2,62
2010	24.226	1,26
2011	24.656	1,77
2012	25.323	2,71
2013	24.706	-2,44
2014	26.303	6,46